



Decreto Dirigenziale n. 130 del 14/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA
PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO
"RIPRISTINO DEL SENTIERO E CREAZIONE DEL PERCORSO DIDATTICO EDUCATIVO
PER LA GROTTA DEL CALIENDO E RECUPERO DEL RIFUGIO MONTANO
DENOMINATO CASONE SULL'ALTOPIANO LACENO" DA REALIZZARSI NEL COMUNE
DI BAGNOLI IRPINO (AV) PROPOSTO DALLA COMUNE DI BAGNOLI IRPINO (AV) - CUP
7143

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010, pubblicata sul BURC n. 24 del 29/03/2010, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - g.1.1 la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - g.1.2 gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 10/04/2015 è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 499847 in data 17/07/2014 contrassegnata con CUP 7143, il Comune di Bagnoli Irpino (AV), ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla

procedura di valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "ripristino del sentiero e creazione del percorso didattico educativo per la Grotta del Caliendo e recupero del rifugio montano denominato Casone sull'altopiano Laceno " da realizzarsi nel Comune di Bagnoli Irpino (AV);

- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da D'Alterio – Sabatino - Carfora iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14/04/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di escluderlo dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata,
- a.1 con le seguenti prescrizioni:
- a.1.1 Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta
 - a.1.2 le operazioni di cantiere previste evitino di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus sp.* presenti nelle aree di cantiere.
 - a.1.3 si effettui il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus sp.* presenti nelle aree di cantiere prima dell'effettuazione delle operazioni; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli;
 - a.1.4 siano sottoposte a periodica manutenzione e verifica di efficienza tutte quelle opere a farsi che assicurino corretta regimentazione delle acque ed evitino fenomeni di ruscellamento ed erosione;
 - a.1.5 durante l'esecuzione dei lavori di manutenzione deve essere accertata in loco la rispondenza alle previsioni di progetto, ed adottato ogni accorgimento atto ad assicurare la stabilità del terreno;
 - a.1.6 nel c.d. "Giardino Botanico" non introdurre altre specie vegetali oltre essenze vegetali o endemismi tipici del SIC in parola
- a.2 e con le seguenti misure di mitigazione:
- a.2.1 La realizzazione degli interventi verrà attuata tenendo conto delle misure di mitigazione di seguito riportate, e più nello specifico i lavori:
 - a.2.2 movimenti di terra limitati all'indispensabile, mantenendo gli ostacoli naturali, ed evitando di danneggiare inutilmente le piante e la cotica erbosa;
 - a.2.3 realizzazione di deviatori (*cabalette longitudinali, cunette e berme*), per assicurare l'esistenza stessa del sentiero, evitando che si trasformino in greti di torrente, ed evitando l'incisione delle scarpate;
 - a.2.4 nel tratto più prossimo alla Grotta, è prevista la messa in sicurezza della parte terminale del sentiero, quando questo si sviluppa lungo una parete rocciosa che presenta, in testa, dei massi in fase di distacco.
- a.3 Si prescrive inoltre il rispetto del Regolamento Regionale per l'attuazione degli interventi di Ingegneria naturalistica emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°574 del 22/07/2002.
- b. che il Comune di Bagnoli Irpino (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 8.07.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013;
- il D.P.G.R. n. 62/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 14.04.2015, il progetto "ripristino del sentiero e creazione del percorso didattico educativo per la Grotta del Caliendo e recupero del rifugio montano denominato Casone sull'altopiano Laceno " da realizzarsi nel Comune di Bagnoli Irpino (AV) proposto dal Comune di Bagnoli Irpino (AV),
 - 1.1 con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1.1 il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta,
 - 1.1.2 le operazioni di cantiere previste evitino di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus sp.* presenti nelle aree di cantiere,
 - 1.1.3 si effettui il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus sp.* presenti nelle aree di cantiere prima dell'effettuazione delle operazioni; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli,
 - 1.1.4 siano sottoposte a periodica manutenzione e verifica di efficienza tutte quelle opere a farsi che assicurino corretta regimentazione delle acque ed evitino fenomeni di ruscellamento ed erosione,
 - 1.1.5 durante l'esecuzione dei lavori di manutenzione deve essere accertata in loco la rispondenza alle previsioni di progetto, ed adottato ogni accorgimento atto ad assicurare la stabilità del terreno,
 - 1.1.6 nel c.d. "Giardino Botanico" non introdurre altre specie vegetali oltre essenze vegetali o endemismi tipici del SIC in parola
 - 1.2 e con le seguenti misure di mitigazione:
 - 1.2.1 la realizzazione degli interventi verrà attuata tenendo conto delle misure di mitigazione di seguito riportate, e più nello specifico i lavori,
 - 1.2.2 movimenti di terra limitati all'indispensabile, mantenendo gli ostacoli naturali, ed evitando di danneggiare inutilmente le piante e la cotica erbosa,
 - 1.2.3 realizzazione di deviatori (*cabalette longitudinali, cunette e berme*), per assicurare l'esistenza stessa del sentiero, evitando che si trasformino in greti di torrente, ed evitando l'incisione delle scarpate,

- 1.2.4 nel tratto più prossimo alla Grotta, è prevista la messa in sicurezza della parte terminale del sentiero, quando questo si sviluppa lungo una parete rocciosa che presenta, in testa, dei massi in fase di distacco.
- 1.3 Si prescrive inoltre il rispetto del Regolamento Regionale per l'attuazione degli interventi di Ingegneria naturalistica emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 574 del 22/07/2002.
2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;
3. CHE il proponente, con congruo anticipo, dovrà dare formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;
4. CHE, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
5. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
6. DI trasmettere il presente atto:
- 6.1 al proponente;
 - 6.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 6.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce